Regione Toscana

PESTE SUINA AFRICANA (PSA)

Guida pratica

Zone, procedure, biosicurezza e riferimenti utili



Documento informativo di sintesi basato sull'Ordinanza n. 4/2026 e sulla brochure informativa PSA Toscana-Lazio

Che cos'è la PSA?

In breve

- Colpisce maiali e cinghiali
- Non è trasmissibile agli esseri umani
- Altamente contagiosa e spesso letale per gli animali
- Rappresenta una minaccia per il settore della suinicoltura
- Ha un forte impatto sociale ed economico
- Non esiste vaccino o cura

Come si trasmette?

- Contatto con scarpe o indumenti contaminati
- Contatto diretto tra suini o cinghiali infetti
- Ingestione di alimenti contaminati, come scarti alimentari, mangimi o rifiuti
- Contatto con attrezzature contaminate, come macchine agricole e strumenti di lavoro

Regione Toscana

Capire le zone

Le misure cambiano in base alla situazione epidemiologica

III Presenza della malattia anche negli allevamenti suini domestici. Misure più rigorose su allevamenti, movimentazioni e attività .

II Presenza della PSA nei cinghiali selvatici. Controlli rafforzati, biosicurezza obbligatoria e limitazioni specifiche.

I Area confinante o a rischio, con misure preventive e controlli

0 Territorio senza restrizioni PSA. In alcune aree può essere prevista una fascia di riduzione della densità del cinghiale

CEV Area ad alto rischio, con misure molto restrittive e priorità alla ricerca delle carcasse di cinghiale.

Inquadra il QR Code e vedi le zone interessate

Gli elenchi possono cambiare. Prima di organizzare attività o spostamenti, verifica sempre la classificazione aggiornata

- CEV Zona di controllo dell'espansione virale
- III Zona di restrizione III
- II Zona di restrizione II
- I Zona di restrizione I
- 0 Zona indenne / riduzione densità

Regione Toscana

Se trovi un cinghiale morto o moribondo

Agire subito nel modo corretto aiuta a limitare il rischio

1 NON TOCCARLO

Non toccare, non spostare e non manipolare l'animale o i resti.

2 SEGNALA SUBITO

0573 306655

Segnalazione cinghiali morti o moribondi.

3 FORNISCI PIÙ INFORMAZIONI POSSIBILI

Indica la posizione, se possibile memorizza le coordinate e scatta una foto da distanza di sicurezza.

4 EVITA CONTAMINAZIONI

Allontanati dall'area. Se c'è stato contatto accidentale pulisci e disinfetta scarpe, attrezzature e indumenti.



Regione Toscana

Esempi di alcuni biocidi e PMC da utilizzare contro il virus della Peste Suina Africana

Principio attivo	Uso consigliato
Ammonio poliquaternario V generazione in associazione a glutaraldeide	Superfici, stivali e calzature professionali, automezzi e attrezzature. Disinfezione di volume
Complesso potassio perossimonosolfato + acido malico + acido sulfamico + dodecilbenzensulfonato + sodio esametafosfato 1%	Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti
Ortofenilfenolo 1%	Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti
Idrossido di Sodio 2%	Aspersione animali abbattuti, stalle e trattamento delle deiezioni (15 lt/m3, pH 10,4 -12)
Carbonato di sodio (pH 11,6 - 95 °C) 40%	Irrorazione strutture interne ed esterne, oggetti ed utensili
Ipoclorito di sodio (candeggina) all'1%	Disinfezione di calzature, ruote e attrezzatura usata in attività in ZR 2 e ZR3 per i civili
Dialdeide glutarica+ benzalconio cloruro (1%)	Irrorazione strutture interne ed esterne, ambienti ed attrezzature e mezzi di trasporto
Sali Quaternari d'Ammonio (5%)	Irrorazione strutture interne ed esterne, oggetti ed utensili
Idrato di calce 3%	Aspersione pavimenti
Cresolo 6%	Aspersione pavimenti
Cloro attivo 22,8 – 25,2% diluito al 0,5% (5 g/l)	Superfici,stivali e calzature professionali, automezzi e attrezzature. Disinfezione di volume
Ammonio poliquaternario V generazione in associazione a glutaraldeide	Attrezzature in genere, calzature del personale, strutture

Per una corretta disinfezione è necessario rimuovere lo sporco grossolano, procedere al lavaggio della superficie con acqua e detergente e, una volta asciutto procedete alla disinfezione rispettando le indicazioni del produttore riguardo quantità, diluizioni e tempo di contatto.

La presente tabella ha scopo puramente illustrativo e non include la totalità dei prodotti disponibili

Regione Toscana

Cosa utilizzare per disinfettare scarpe e indumenti?

Per una corretta disinfezione è necessario rimuovere lo sporco grossolano, procedere al lavaggio della superficie con acqua e detergente e, una volta asciutto procedete alla disinfezione rispettando le indicazioni del produttore riguardo quantità, diluizioni e tempo di contatto.





Cambia, lava e disinfetta le scarpe e indumenti

Regione Toscana

Attività all'aperto

Regole base per escursioni, biking e pesca dilettantistica nelle zone soggette a restrizione



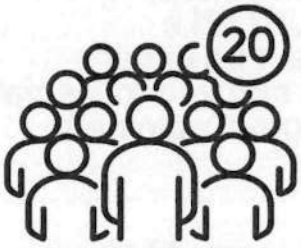
Resta sui sentieri



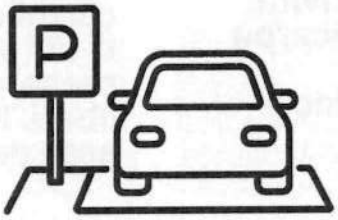
Non uscire dal percorso



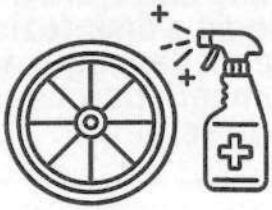
Cambia, lava e disinfetta le scarpe



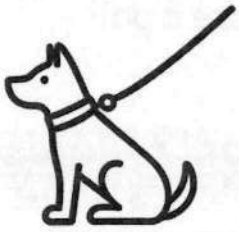
Gruppi fino a 20 persone



Parcheggia solo nelle aree corrette



Per il biking, disinfetta anche le ruote



Tenere i cani al guinzaglio



Non lasciare residui alimentari, nemmeno nei cestini



Riporre le scarpe in un sacco di plastica

Regione Toscana

Altre attività all'aperto

Misure di biosicurezza da ricordare

Attività agrosilvocolturali

Ispezionare l'area di lavoro e strade d'accesso per verificare l'assenza di carcasse o segni recenti di cinghiali. Ripetere il controllo ogni giorno. Sanificare mezzi, attrezzature e vestiario

Monitoraggio ambientale e faunistico

Cambio calzatura a fine attività, lavaggio e disinfezione di scarpe e mezzi. Lavaggio degli indumenti, parcheggio vicino a strade asfaltate

Ricerca funghi o tartufi

Portare disinfettanti e attrezzature per sanificazione. Usare soprascarpe rimovibili o scarpe facili da pulire. Evitare contatti con suini le 48h successive. Smaltire correttamente eventuali monouso.

Area picnic

Accesso con cane al guinzaglio, restare nell'area o sui sentieri. Mettere in sicurezza e rimuovere rapidamente rifiuti alimentari. Parcheggi e accessi devono essere organizzati.

Transumanza / alpeggio

Sanificare i mezzi utilizzati. Per gli ovini: tosatura, lavaggio e disinfezione degli animali e delle zampe. Segnalare subito carcasse di cinghiali o animali moribondi. L'allevatore presenta istanza indicando partenza e pascolo di destino georeferenziato al servizio veterinario ASL

Campeggi

Aree e percorsi devono essere individuati e controllati, cartellonistica, rifiuti e disinfettanti devono essere presenti. I cani non vanno lasciati liberi. Parcheggiare solo nelle aree dedicate.

Pesca sportiva

Le auto dovranno essere posteggiate in aree prive di vegetazione, indicate con cartelli. Non si potrà assistere alla competizione. Sarà vietato uscire dal proprio settore e poi rientrarvi.

Manifestazioni religiose e associazionistiche

L'organizzatore deve controllare aree e percorsi, segnalando eventuali carcasse o cinghiali moribondi.
Accessi e parcheggi devono essere definiti, con obbligo di restare sui sentieri e tenere i cani al guinzaglio.
Vietati campeggio, bivacco e abbandono di rifiuti o alimenti.

Regione Toscana

Eventi e gruppi oltre le 20 persone

Nelle zone di restrizione II e III servono verifiche specifiche



Nelle zone soggette a restrizione II e III, le attività all'aperto in aree agricole e naturali e le attività ludico ricreative e sportive con più di 20 persone, devono ricevere preventivo parere favorevole del servizio veterinario ASL, informando le autorità comunali.

I passi da seguire:

- **Verifica la zona**, controlla se l'area ricade in zona II o III
- **Prepara il protocollo**, descrivi accessi, percorsi, aree di parcheggio, cartellonistica, rifiuti, disinfezione, vigilanza e gestione di eventuali criticità
- **Invia la richiesta**, presenta la richiesta al servizio veterinario ASL competente
- **Adegua se necessario**, se le misure non sono sufficienti, il servizio veterinario ASL può chiedere integrazioni
- **Applica e comunica**, una volta ottenuto il parere favorevole, informa partecipanti e Comune e applica le misure previste

Regione Toscana

Allevatori e detentori di suini

Segnalazione tempestiva, anagrafe aggiornata e biosicurezza sono essenziali

Chi opera in stabilimenti di suini nelle zone II e III deve rispettare un periodo di inattività minimo di 48 ore prima di recarsi in stabilimenti localizzati fuori da tali zone

Anche i suini detenuti per compagnia o per finalità non alimentari devono essere identificati, registrati e detenuti con adeguate misure

I passi da seguire:

- **Segnala subito**, comunica al servizio veterinario ASL ogni caso sospetto e ogni mortalità secondo le tempistiche previste.
- **Registra le mortalità**, nelle zone soggette a restrizione: entro 48h. Nel resto del territorio: entro 7 giorni.
- **Mantieni aggiornata la BDN**, numero di capi, geolocalizzazione, orientamento produttivo e mortalità devono essere corretti.
- **Rafforza la biosicurezza**, controlla accessi, mezzi e persone; separa area pulita e area sporca; cura pulizia e disinfezione.
- **Proteggi alimenti e lettiere**, non somministrare ai suini scarti di cucina o rifiuti alimentari.
- **Segui le prescrizioni della zona di restrizione**, possono esserci limiti a movimentazioni, ripopolamento e accessi agli allevamenti. Nelle zone II e III l'accesso all'area pulita è limitato al personale strettamente necessario.

Regione Toscana

Dove verificare e chi contattare

Le zone e le misure possono essere aggiornate in base all'evoluzione epidemiologica

Segnalazione cinghiali morti o moribondi

0573 306655

Servizio veterinario dell'ASL

Per autorizzazioni, pareri, sospetti negli allevamenti, ritrovamenti e misure di biosicurezza.

Comune / Ente Parco

Per percorsi, parcheggi, aree picnic, cartellonistica, eventi e ordinanze locali.

Bollettino epidemiologico Vetinfo

Per una consultazione aggiornata e veloce:
https://www.regione.toscana.it/-/peste-suina-africana

Regione Toscana

Per disposizioni regionali, aggiornamenti e materiali informativi.

Prima di un'attività o di un evento, fai sempre tre controlli: zona aggiornata, eventuali autorizzazioni, misure di biosicurezza da applicare.